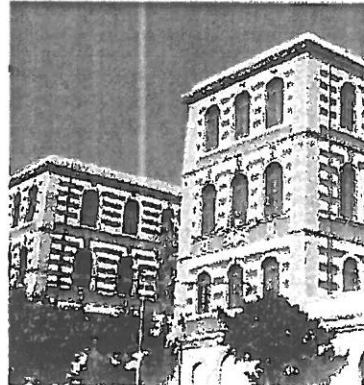


Iniziativa di Consorzio universitario, Comune e Asp di Caltanissetta per riqualificare alcuni siti Progetto "Reboot" da 60 milioni

Importante sinergia tra istituzioni per cercare di intercettare finanziamenti per potenziare strutture dismesse



L'ex sede della Banca d'Italia



L'ex ospedale "Vittorio Emanuele"

Una importante opportunità di rilancio per il territorio di Caltanissetta arriva con la proposta progettuale denominata "Reboot" che è stata elaborata da una società privata che si occupa di energia alternativa e di transizione ecologica, e che ha trovato la convinta adesione del Consorzio Universitario di Caltanissetta, del Comune e dell'Asp nissena. La proposta è stata redatta in adesione all'avviso dell'Agenzia per la Coesione territoriale che intende finanziare interventi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno. La richiesta di finanziamento è enorme (ben 60 milioni di euro) e - se accolta - potrà cambiare radicalmente il volto di Caltanissetta e del suo hinterland.

«Il progetto - ammette con compiacimento il sindaco Roberto Gambino - è importante, innanzi tutto, per le sinergie che sono state messe in campo. Unire un ente di ricerca quale è il Consorzio Universitario, con il Comune e l'Asp, dà sicuramente più forza a tutto il progetto perché parliamo di tre enti che lavorano sul territorio e per il territorio, che insieme hanno deciso di cooperare per potenziare alcune strutture che già ci sono ma che da anni non vengono più utilizzate. Mi riferisco all'ex ospedale "Vittorio Emanuele" che l'Assessorato regionale alla Salute vuole fare diventare sede degli uffici amministrativi dell'Asp (spostandoli da viale Luigi Monaco), all'ex Banca d'Italia che come è ormai noto vogliamo acquisire per farla diventare sede dei corsi universitari (e questo è molto importante perché l'edificio è nel cuore urbano della città), all'antenna Rai di cui tanto si sta parlando in queste settimane, che ora potrebbe trovare la valorizzazione che merita e così continuare a restare un bene identitario di Caltanissetta ma con funzioni più moderne. Sono certo che se questo tipo di intervento

troverà attuazione, la nostra città potrà cambiare volto in maniera radicale».

Il progetto è articolato in cinque interventi di rifunzionalizzazione di siti, tutti ricadenti nel comprensorio nisseno, ciascuno dei quali prevede la rigenerazione strutturale di edifici ricadenti in pieno centro storico, tra cui - appunto - il palazzo dell'ex Banca d'Italia e il vecchio ospedale "Vittorio Emanuele", oltre alla rifunzionalizzazione dell'area del Parco Antenna (2.050 metri quadrati di fabbricati e un terreno di circa 12 ettari). Tra i siti da riqualificare anche gli edifici comunali di via Berengario Gaetani (ex scuola media "Luigi Monaco") di via Re d'Italia (che dal prossimo anno diventerà sede del corso di laurea in Medicina) e di via Real Maestranza (ex sede universitaria). Previsto anche il completamento del Museo mineralogico di viale della Regione.

«Attraverso questi interventi -

spiega l'avv. Walter Tesauo, presidente del Consorzio Universitario nisseno - il partenariato intende costruire un vero e proprio "ecosistema innovativo della conoscenza e delle competenze", riadattando manufatti ed aree in disuso, se non addirittura in stato di abbandono, per rilanciare lo sviluppo sociale, economico e produttivo del territorio nisseno».

Tante le attività ed i servizi che potranno essere attivati, e che insieme fanno "ecosistema": un polo didattico-scientifico dove svolgere percorsi di alta formazione universitari e post universitari, laboratori di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, servizi, un centro didattico che potrà ospitare un Istituto Tecnico Superiore, spazi di incubazione imprenditoriale e divulgazione tecnico-scientifica, un'innovativa ed unica stazione osservatorio meteorologica per monitorare gli eventi climatici estremi e un "data center analysis".

LINO LACAGNINA

Sicilia centrale

SABATO 10 NOVEMBRE 2023

LA SICILIA

Caltanissetta/Gela Enna | Agrigento